

Nel 1555 il *Compendio* giunse alla seconda edizione. La prima doveva essere stata pubblicata anteriormente al 1551, poichè tra le fonti stampate della versione italiana della sua *Genealogia* (che era pronta in manoscritto nel 1551, come ci indica la prefazione in data 30 agosto di quell'anno, benchè si pubblicasse solo nel 1553¹), Andrea Angelo accenna anche al « De Regi, Pontifici et Imperatori compendio » di Marino « Barletta »². Del pari, i menzionati editori del *Compendio*, nella loro dedica ad Andrea, in data 7 maggio 1555, asseriscono che esso era già stato stampato tempo addietro³. Disgraziatamente, non abbiamo potuto trovare questa prima edizione, che d'altra parte non è ricordata in alcuna raccolta bibliografica. E' vero che in uno studio del Šufflay è detto che il *Compendio* sarebbe stato pubblicato a Roma nel 1553⁴, ma, in realtà, si tratta presso di lui d'un errore di stampa.

3. Edizioni, traduzioni e rimaneggiamenti

Gli scritti del Barlezio ebbero parecchie edizioni, e cioè: l'*Assedio di Scutari*, quattro; la *biografia di Scanderbeg*, anch'essa, quattro; il *Compendio delle vite dei papi e degli imperatori*, due. Abbiamo già ricordato la prima edizione dell'*Assedio* e della

¹ *Genealogia d'imperatori*, 5.

² *Ibid.*, 46.

³ Cum enim ad manus nostras, Illustrissime Princeps, de Imperatorum vitis Romanorum atque Pontificum libellum, a solertissimi ingenii viro eximio, Marino Barletae Scodrensi, compendiario exaratis, genitorique tuo (veluti in dedicatoria illa epistola facile legere est) delegatis, pervenisset, ac amplius nonnullas Imperatorum his veluti coronidem ac Romanorum ex illustrissima tua familia originem trahentium quorundam consulum adsutas imagines, suis quidem locis concinne digestas et collocatas nacti: Hasmet tibi, Illustrissime mi Princeps et decenter scilicet, quippe earum Patrono progenitorumque tuorum vindici dicare, quam his quorum interest nihil (cum praesertim ipse libellus eodem sub nomine iamdudum praelo fuerit demandatus) in praesentiarum quoque aequius fore censuimus. Cf., del resto, il titolo stesso del *Compendio*, dove si dice « nuper aeditum ».

⁴ *Povijest*, II, 207, n. 7.